

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

PIANO TRIENNALE DI AVVIO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(Legge 190/2012 e D.lgs 33/2013)

Anni 2018-2020

CO.S.IDR.A. Srl

Storico delle modifiche

Versione	Causale Modifiche	Data
Prima Versione		10/01/2018

Sommario

TITOLO I	2
DISPOSIZIONI PRELIMINARI.....	2
Paragrafo 1 - (Premessa).....	2
Paragrafo 2 (Contenuto e finalità del Piano).....	3
Paragrafo 3 (Classificazione delle attività e organizzazione).....	4
Paragrafo 4 (Gestione del rischio)	5
TITOLO II	9
MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	9
Paragrafo 5 (Soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione).....	9
Paragrafo 6 (Strumenti di controllo e prevenzione della corruzione).....	10
Paragrafo 7 (Formazione e Comunicazione)	11
Paragrafo 8 (Sistema Disciplinare).....	12
Paragrafo 9 (Obblighi di trasparenza).....	13
TITOLO III	14
DISPOSIZIONI FINALI.....	14
Paragrafo 10 (Cronoprogramma e azioni conseguenti all'adozione del Piano)	14
Paragrafo 11 (Adeguamento del Piano e clausola di rinvio)	14
Paragrafo 12 (Entrata in vigore)	15

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

TITOLO I

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Paragrafo 1 - (Premessa)

1. La legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” (c.d. legge anticorruzione) come aggiornata ed integrata dal D.lgs 33/2013, prevede una serie di misure finalizzate a contrastare il verificarsi di fenomeni corruttivi nelle Amministrazioni Pubbliche sia centrali che locali ed anche negli enti di diritto privato in controllo pubblico, quale è CO.S.IDR.A. Srl.

2. La nozione di analisi del rischio di corruzione, come introdotta dall'art. 1 della Legge 190/2012, come aggiornata ed integrata dal D.lgs 33/2013, è intesa in senso molto ampio e non limitato al mero profilo penalistico, ovvero come possibilità che, in precisi ambiti organizzativo/gestionali, possano verificarsi comportamenti corruttivi. La Legge non contiene, infatti, una definizione di corruzione che viene data per presupposta; il concetto deve essere qui inteso come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi evidentemente più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318, 319, 319 ter c.p., e sono tali da comprendere l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati dal Titolo II Capo I del codice penale, l'art.2635 del codice civile e le altre disposizioni applicabili.

3. La legge ha individuato l’Autorità nazionale anticorruzione nella CIVIT - Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche prevista dall’art. 13 del d.lgs. n. 150 del 2009 (ora ANAC a seguito della Legge n. 135/2013), ed attribuisce a tale Autorità compiti di vigilanza e controllo sull’effettiva applicazione, nelle singole Amministrazioni, delle misure anticorruzione e di trasparenza previste dalla normativa: alla medesima autorità compete inoltre l’approvazione del Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

4. Con delibera n. 72/2013, CIVIT (oggi ANAC – Autorità Nazionale AntiCorruzione) ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione come predisposto dal DFP e trasmesso dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione: il predetto PNA, diversamente da quanto previsto nel testo letterale della legge 190/2012 prevede che *“I contenuti del presente PNA sono inoltre rivolti alle società partecipate ed a quelle da esse controllate ai sensi dell’art. 2359 c.c. per le parti in cui tali soggetti sono espressamente indicati come destinatari”* (paragrafo 1.3 PNA, intitolato “Destinatari”). Le società partecipate hanno l’obbligo di: a) collaborare con l’amministrazione di riferimento per assicurare la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell’art. 22 del d.lgs. n. 33 del 2013; b) provvedere alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle informazioni sugli incarichi di cui agli artt. 14 e 15 del d.lgs. n. 33 del 2013; c) assicurare tutti gli adempimenti di trasparenza relativamente alle aree indicate nell’art. 1, comma 16, della L. 190/2012, seguendo le prescrizioni del d.lgs. 33/2013.

5. CO.S.IDR.A. Srl (di seguito anche “la società”), seppure non tenuta a norma di legge, ritiene comunque di adottare un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito anche PTPC e/o “Piano”) e di individuare un soggetto con funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito anche “RPC”): tale soggetto collabora alla predisposizione del Piano triennale, svolge attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

anticorruzione e promuove la formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

6. In sede di prima applicazione della legge n. 190 del 2012 come aggiornata ed integrata dal D.lgs 33/2013 e con il compito di coordinare l'attività di elaborazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'Amministratore Unico di CO.S.IDR.A. Srl ha individuato, a mezzo comunicazione il Dott. Alessandro Redondi, (già revisore contabile), quale Responsabile della prevenzione della corruzione della Società.

7. Il presente Piano è adottato ai sensi della legge n. 190 del 2012 ed in conformità alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione (di seguito anche P.N.A.) approvato con Delibera della CIVIT (ora ANAC) n. 72 dell'11 settembre 2013, limitatamente alle parti in cui le società partecipate sono espressamente indicate quali destinatarie dei contenuti del PNA, nonché all'Intesa della Conferenza Unificata n. 79 del 24 luglio 2013.

Al fine di dare applicazione alle disposizioni della suddetta legge, si disporrà la costituzione di un gruppo di lavoro, con compiti istruttori, formato da collaboratori e membri del Cda di prima linea della Società con professionalità sia amministrative che tecniche e, qualora necessario coadiuvato da una consulenza esterna. Il presente Piano costituisce documento programmatico della Società ed in esso confluiscono le finalità, gli istituti e le linee di indirizzo che il Responsabile della prevenzione della corruzione ha elaborato congiuntamente con i componenti del richiamato gruppo di lavoro.

Il piano ha la funzione di:

- fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- creare altresì un collegamento tra corruzione – trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del “rischio istituzionale”.

L'adozione del piano costituisce quindi per l'ente una importante occasione per l'affermazione del “buon amministrare” e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico.

Lo schema del presente Piano sarà oggetto di condivisione con i vertici di CO.S.IDR.A. Srl e di consultazione tramite pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web della Società.

Paragrafo 2 (Contenuto e finalità del Piano)

1. In osservanza a quanto stabilito dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., il Piano contiene anzitutto una mappatura delle attività di CO.S.IDR.A. Srl maggiormente esposte al rischio di corruzione, ed inoltre la previsione degli strumenti che l'ente intende adottare per la gestione di tale rischio.

2. Il presente Piano verrà trasmesso ai Comuni soci, quale amministrazione pubblica vigilante sulla Società. Il Piano è inoltre pubblicato sul sito istituzionale di CO.S.IDR.A. Srl nella sezione “Amministrazione trasparente”: e ai collaboratori, all'Amministratore Unico, al revisore legale ed al revisore contabile è data comunicazione della pubblicazione anche tramite mail, affinché ne prendano atto e ne osservino le disposizioni.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

3. Il Piano è soggetto ad aggiornamento e i relativi contenuti potranno subire modifiche ed integrazioni a seguito delle eventuali indicazioni provenienti dagli organi nazionali o locali competenti secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 11.

Paragrafo 3 (Classificazione delle attività e organizzazione)

1. L'oggetto sociale di CO.S.IDR.A. Srl: :

1) La società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza economica ed in particolare del servizio idrico integrato, dei servizi energetici, servizi di igiene urbana, servizi di telecomunicazione e teleriscaldamento, come da normativa statale e regionale vigente.

2) Nel rispetto di quanto previsto al comma 1, la società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compreso, ai sensi di legge, la gestione, l'ampliamento, la realizzazione delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali di proprietà e dei comuni soci.

Ai sensi di legge, i rapporti tra la società e gli azionisti locali sono disciplinati da appositi contratti di servizio.

3) Alla luce dei rinvii operati dal citato c. 9, art. 35, L. 448/2001 :

a) la società celebrerà anche i bandi per la gara dei servizi pubblici locali ricompresi nel comma 1 del presente articolo, sia come singolo servizio che per una contestuale pluralità di servizi, nel rispetto delle previsioni di cui al c. 8, art. 113, T.U.E.L.;

b) la società potrà anche ricevere, a titolo di conferimento da parte dei propri azionisti locali (v. art. 113, c. 13, T.U.E.L.), reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali afferenti a (tutti) i servizi pubblici locali di rilevanza economica;

c) la società potrà anche ricevere, a titolo di assegnazione da parte dei propri azionisti locali (v. art. 113, c. 13) reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali ricomprese nella precedente lettera "b" del presente articolo;

d) la società, ove consentito dalle disposizioni di legge tempo per tempo vigenti, potrà anche iscrivere nel proprio capitale sociale e previo aumento dello stesso in natura a seguito della stima peritale ex artt. 2343 segg. C.C., i diritti di utilizzo attualizzati delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali ricomprese nella precedente lettera "b" del presente articolo, ivi compreso i diritti afferenti all'assegnazione delle reti idriche demaniali di cui all'art. 822, C.C. e relative pertinenze di cui all'art. 817, C.C.

Nel periodo transitorio - di cui alle leggi di settore ed al c.15 bis art. 113 D.lgs. 267/2000, afferenti ai servizi pubblici locali ai quali le reti, impianti e dotazioni citate nel c. 1 del presente articolo si riferiscono i relativi investimenti saranno effettuati da questa società. Lo stesso dicasi per i futuri investimenti, dopo il periodo transitorio, i quali saranno anch'essi effettuati dalla società onde garantire (a fronte di beni fungibili) la sopravvivenza della stessa, prevedendo l'applicazione dei correlati canoni (se del caso da corrisponderci anche in via anticipata sulla base di un predefinito tasso di sconto) a carico della società del servizio.

4) La società, per uniformare le proprie attività ai principi di economia, efficienza ed efficacia, può altresì affidare a terzi singoli segmenti o specifiche fasi complementari dei servizi pubblici locali, ed opere connesse, ai sensi di legge.

5) Ai sensi di legge la società può sviluppare le proprie attività in appalto, oppure gestioni per conto previa convenzione ai sensi degli articoli 30, 42, comma 2, lettera "e" e 117, comma 3, D. Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, così come potrà assumere con gara ad evidenza pubblica gli

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

stessi servizi pubblici locali, loro segmenti o fasi, attività complementari ed opere connesse ai sensi di legge, da parte di terzi enti pubblici locali. L'acquisizione delle sopracitate attività in extraterritorialità è subordinata al rispetto delle leggi speciali in materia ed alla verifica dei benefici che l'originaria collettività di riferimento ne potrà trarre e quindi alla verifica del ritorno economico per la società da parte del consiglio di amministrazione, sussistendo le integrazioni funzionali tra le collettività di riferimento.

6) Sempre ai fini strumentali al perseguimento del proprio oggetto sociale, la società potrà, ai sensi di legge, concedere finanziamenti a società controllate, collegate, o partecipate. Sono in ogni caso escluse le attività finanziarie nei confronti del pubblico ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.

7) La società potrà procedere all'acquisto, alla dismissione e alla concessione di diritti, anche relativi a beni immateriali e in genere a patrimoni intellettuali, tali da consentire e agevolare l'attività e lo sviluppo di società, enti, imprese, consorzi e associazioni, fondazioni, in cui partecipa ed è interessata, ivi compresa la concessione in locazione di beni immobili o la prestazione di servizi connessi all'utilizzo di strutture immobiliari a favore di società controllate e collegate o partecipate, o a favore anche di terzi; la prestazione, a beneficio dei medesimi destinatari, di servizi attinenti alla realizzazione di programmi e progetti nel campo inerente la propria attività; la effettuazione di servizi di consulenza, assistenza tecnica e costruzione relativamente agli impianti ed opere di cui ai propri servizi pubblici locali. La società inoltre, per il conseguimento dell'oggetto sociale, o in connessione con lo stesso, può compiere ogni qualsivoglia atto ed operazione, ivi compresi (ai sensi di legge) atti di beneficenza e liberalità, ritenuti dal Consiglio di amministrazione opportuni e non incompatibili con il raggiungimento dello scopo sociale.

8) La società potrà concedere fidejussioni, prestare avalli, consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali a garanzia di debiti o di obbligazioni assunte in funzione del conseguimento dell'oggetto sociale e/o a garanzia di terzi, escluse comunque operazioni riconducibili all'esercizio dell'attività bancaria ed assicurativa. Essa non potrà comunque esercitare le attività riservate dal D. Lgs. 58/1998.

9) La società ha facoltà di promuovere la collaborazione e/o di aderire agli organismi camerali, provinciali, regionali, nazionali, comunitari ed internazionali che si occupano della gestione e delle problematiche di cui ai servizi pubblici locali oggetto della propria attività sociale e relativi processi di integrazione e interdipendenza sia nazionale, europea che internazionale.

2. La Società è amministrata, in relazione dell'ultima revisione societaria del 06/09/2017 che ha determinato la trasformazione della società da società per azioni a società a responsabilità limitata, al fine di adeguare la effettiva ed attuale organizzazione societaria ad una forma giuridica confacente alle intervenute innovazioni legislative in materia di società a partecipazione pubblica, da un Amministratore Unico.

3. Sono regolarmente nominati un revisore legale ed un revisore contabile.

Paragrafo 4 (Gestione del rischio)

1. In osservanza a quanto disposto dalla legge n. 190 del 2012 e dal P.N.A., il gruppo di lavoro, che sarà costituito a seguito di approvazione del presente piano, procederà all'aggiornamento della mappatura delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione nonché all'individuazione, per ciascuna area, dei processi più frequentemente soggetti al verificarsi del rischio corruttivo, le strutture coinvolte oltre che la ricognizione delle misure di prevenzione già adottate e quelle ulteriori da adottare per ridurre il verificarsi del rischio: le aree di rischio comprenderanno quelle individuate come aree sensibili dall'art.1, comma 16 della legge n. 190 del 2012, seguendo le

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

prescrizioni del d.lgs. 33/2013, per quanto riferibili alla Società, nonché quelle ulteriori specificamente connesse alle attività istituzionali della Società.

Per ciascuna attività si individuerà la probabilità del verificarsi di tali rischi nonché l'impatto economico, organizzativo e di immagine che l'Amministrazione potrebbe subire nell'ipotesi del verificarsi degli stessi. In sede di primo aggiornamento del Piano si procederà all'indicazione anche del rischio residuo, cioè il grado di rischio stimato a seguito dell'applicazione delle ulteriori misure di prevenzione indicate.

L'analisi del rischio e l'individuazione delle misure di prevenzione sarà realizzata dai membri del gruppo di lavoro per le aree di rispettiva competenza con il coordinamento del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Salvo che non sia diversamente stabilito, l'attuazione delle ulteriori misure di prevenzione deve essere assicurata entro la scadenza del triennio di vigenza del Piano.

In questa sede, occorre precisare che l'analisi di gestione del rischio è stata effettuata prendendo a riferimento la mappatura completa dei processi, già consolidata di CO.S.IDR.A. Srl.

2. Tenuto conto altresì della molteplicità dei rapporti che CO.S.IDR.A. Srl. intrattiene con Amministrazioni Pubbliche, con soggetti che svolgono una pubblica funzione o un pubblico servizio le seguenti aree di attività sono state ritenute più specificatamente a rischio a conclusione dell'attività di valutazione condotta internamente.

Si riportano a seguire le attività sensibili, con le relative descrizioni, a maggior rischio corruzione per CO.S.IDR.A. Srl:

1) ***Negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti per l'approvvigionamento di beni/servizi mediante gare:*** si tratta dell'attività propedeutica all'espletamento delle gare, alla qualificazione e selezione dei fornitori di beni (es. materiale rotabile, impianti, attrezzature, servizi, ecc.), della negoziazione/stipulazione dei contratti e della gestione dell'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente.

2) ***Negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti per la vendita di beni/servizi mediante gare:*** si tratta dell'attività propedeutica all'espletamento delle gare, alla qualificazione e selezione degli acquirenti di beni (es. immobili di proprietà), della negoziazione/stipulazione dei contratti e della gestione dell'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente.

3) ***Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari per l'esercizio delle attività aziendali:*** si tratta dell'attività di richiesta e ottenimento di provvedimenti amministrativi necessari allo svolgimento delle attività aziendali (quali ad esempio, le autorizzazioni per gli interventi sugli immobili, le autorizzazioni per gli apparecchi di sollevamento/a pressione, la concessione di frequenze, ecc) e della gestione degli adempimenti relativi ai beni mobili registrati della Società.

4) ***Gestione dei rapporti con soggetti pubblici e gestione degli adempimenti, delle verifiche e delle ispezioni a fronte:***

a. ***dell'assunzione di personale appartenente a categorie protette o la cui assunzione è agevolata,*** con particolare riferimento all'attività relativa alla negoziazione e alla stipulazione di convenzioni con la Pubblica Amministrazione aventi tale oggetto;

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

b. *degli adempimenti in materia previdenziale e assicurativa*, con particolare riferimento alla gestione delle verifiche/ispezioni svolte dalle autorità competenti e della cura degli adempimenti connessi;

c. *degli adempimenti fiscali e tributari (ad esempio, Guardia di Finanza, Agenzia delle Entrate, uffici doganali)*, con particolare riferimento agli accertamenti/verifiche/ispezioni relativi a tali adempimenti;

d. *della produzione di rifiuti solidi, liquidi o gassosi, ovvero dell'emissione di fumi o della produzione di inquinamento acustico/ elettromagnetico soggette a controlli da parte di soggetti pubblici*, con particolare riferimento alla gestione delle verifiche/ispezioni in materia ambientale svolte dalle autorità competenti e della cura dei relativi adempimenti;

e. *delle previsioni contenute nella normativa vigente in materia di sicurezza e dell'igiene sul lavoro e del rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni*, con particolare riferimento alla gestione delle verifiche/ispezioni svolte dalle autorità competenti e della cura dei relativi adempimenti.

5) *Gestione precontenzioso e contenziosi giudiziari*: si tratta dell'attività relativa alla gestione del precontenzioso e dei contenziosi giudiziari che coinvolgono la Società (aventi ad oggetto, ad esempio, rapporti commerciali con clienti pubblici, rapporti di lavoro, la liquidazione dei sinistri, l'accertamento di imposte/tasse/tributi, accordi transattivi, ecc.) nonché della selezione e remunerazione di eventuali consulenti legali esterni.

6) *Acquisizione e/o gestione di contributi/sovvenzioni/finanziamenti concessi da soggetti pubblici*: si tratta dell'attività di richiesta, gestione e rendicontazione di finanziamenti, contributi o altre agevolazioni concesse dallo Stato, dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici (quali quelli concessi, ad esempio, dal Fondo Sociale Europeo per la formazione, quelli per la realizzazione di progetti speciali, quelli per l'ampliamento/rinnovo delle infrastrutture, etc.).

7) *Rapporti con autorità di vigilanza relativi allo svolgimento di attività disciplinate dalla legge*: si tratta della gestione delle relazioni con i principali organi di vigilanza (es. Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici, Corte dei Conti, Garante Privacy, ecc.).

8) *Tenuta della contabilità, redazione del bilancio di esercizio, di relazioni e comunicazioni sociali in genere, nonché relativi adempimenti di oneri informativi obbligatori in base alla normativa vigente*: riguarda le operazioni relative alla rilevazione, registrazione e rappresentazione dell'attività d'impresa nelle scritture contabili, nei bilanci, nelle relazioni e in qualsiasi altro prospetto relativo alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società richiesto da disposizioni di legge e degli adempimenti legislativi legati alla tenuta dei registri contabili e dei libri sociali.

9) *Gestione dei rapporti con il revisore legale ed il revisore contabile e il socio; redazione, tenuta e conservazione dei documenti su cui gli stessi potrebbero esercitare il controllo*: si tratta dei rapporti con il revisore legale ed il revisore contabile e il socio con riferimento alle attività di controllo che possono essere da questi esercitate.

10) *Attività relative alle riunioni assembleari*: si tratta delle attività di preparazione, di svolgimento e di verbalizzazione delle riunioni assembleari.

11) *Gestione delle incombenze societarie relative a operazioni sul capitale e su partecipazioni*: trattasi degli adempimenti connessi alla gestione delle attività in oggetto al fine di salvaguardare il patrimonio della società (aumenti e riduzioni di capitale; operazioni su partecipazioni; acconti su dividendi; conferimenti, fusioni e scissioni; distribuzione utili e riserve).

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

12) **Gestione dei flussi finanziari:** l'attività si riferisce alla gestione ed alla movimentazione delle risorse finanziarie relative all'attività di impresa.

13) **Assegnazione e gestione di incarichi per consulenze:** si tratta dell'attività di gestione del processo di procurement relativamente a consulenze e prestazioni professionali e della gestione dei relativi rapporti.

14) **Selezione e gestione dei Partner:** si tratta dell'attività di scelta dei Partner per la realizzazione di joint venture/A.T.I. e della gestione dei relativi rapporti.

15) **Gestione delle assunzioni del personale e del sistema premiante:** si tratta dell'attività relativa al processo di selezione, assunzione, retribuzione e valutazione dei dipendenti e dei meccanismi di incentivazione del personale.

16) **Gestione di iniziative socio/culturali, omaggi, attività promozionali e pubblicitarie, utilizzo di beni o servizi tipici dell'azienda a scopo di promozione dell'immagine e pubblicità:** si tratta della gestione di iniziative sociali/liberalità e dell'attività di gestione degli omaggi e attività promozionali/pubblicitarie, di organizzazione/sponsorizzazione di eventi divulgativi a scopo di promozione dell'immagine della Società (es. convegni, fiere, congressi, ecc.), anche utilizzando beni o servizi tipici dell'azienda a scopo di promozione dell'immagine e pubblicità nonché dell'attività di gestione delle spese di rappresentanza.

17) **Selezione e gestione dei fornitori di beni e di servizi:** si tratta dell'attività di selezione e di gestione del processo di *procurement* di beni e servizi.

18) **Negoziazione/stipulazione e/o esecuzione di contratti per la vendita/locazione di beni a soggetti privati:** si tratta dell'attività di selezione degli acquirenti di locatari di spazi pubblicitari e locali commerciali, della negoziazione/stipulazione dei contratti e della gestione dell'esecuzione degli stessi nel rispetto della normativa vigente.

Eventuali integrazioni delle suddette aree di attività a rischio o "attività sensibili" potranno essere disposte dal Responsabile, al quale è dato mandato di definire gli opportuni provvedimenti operativi.

3. Standard di controllo relativi ad attività sensibili affidate, in tutto o in parte, a soggetti terzi.

Nel caso in cui una delle sopra elencate attività sensibili sia affidata, in tutto o in parte, a soggetti terzi appartenenti o meno alla CO.S.IDR.A Srl in virtù di appositi contratti di servizio occorre che in essi sia prevista, fra le altre:

– la sottoscrizione di una dichiarazione con cui i terzi attestino di conoscere e si obblighino a rispettare, nell'espletamento delle attività per conto di CO.S.IDR.A. Srl, i principi contenuti nel Codice Etico, nella Normativa Anticorruzione e gli standard di controllo specifici del Modello;

– l'obbligo da parte della società che presta il servizio di garantire la veridicità e completezza della documentazione o delle informazioni comunicate alla società beneficiaria;

– la facoltà a CO.S.IDR.A. Srl di risolvere i contratti in questione in caso di violazione di tali obblighi.

4. Sistema di controllo in essere.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

CO.S.IDR.A. Srl ha implementato un sistema di controllo composto da Politiche e Procedure di Gruppo. Di seguito si riportano le principali politiche/procedure che compongono il sistema di controllo con riferimento ai processi strumentali e alle attività sensibili individuate.

- Gestione dei rapporti verso l'esterno;
- Procedura finanza, procedura fiscale, procedura Fornitori;
- Procedure per l'affidamento dei contratti;
- Contenzioso e gestione dei rischi;
- Selezione e assunzione del personale;
- Flussi informativi da e verso gli Organismi di Vigilanza.

TITOLO II

MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Paragrafo 5 (Soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione)

1. Le funzioni di controllo e di prevenzione della corruzione all'interno della Società sono attribuite al Responsabile della prevenzione della corruzione ed ai Referenti per la prevenzione della corruzione.

2. Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato con comunicazione dell'Amministratore Unico tra i collaboratori che non si trovino in situazioni di conflitto di interessi rispetto al ruolo da assumere e alle attività da svolgere. L'incarico avrà durata di anni tre se non verrà specificato altrimenti nell'atto di conferimento.

Successivamente, con apposita lettera, verranno stabilite le risorse umane e strumentali messe a disposizione del Responsabile e le eventuali modalità di rinnovo dell'incarico.

Lo svolgimento delle funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione non comporta il riconoscimento di emolumenti aggiuntivi se non nell'ambito della retribuzione di risultato così come definita dalla normativa legislativa e contrattuale vigente.

Le funzioni attribuite al Responsabile non sono delegabili se non in caso di straordinarie e motivate necessità.

3. Il nominativo del Responsabile è pubblicato, con adeguata evidenza, sul sito istituzionale della Società nella sezione "Amministrazione trasparente".

4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione:

a) propone all'Amministratore Unico il Piano triennale della prevenzione della corruzione e i relativi aggiornamenti;

b) definisce procedure appropriate per formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione ed individua, previa proposta dei dirigenti competenti, il personale da sottoporre a formazione e/o aggiornamento; c) verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità;

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

- d) propone modifiche del Piano anche in corso di vigenza dello stesso qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società;
- e) verifica il rispetto degli obblighi di informazione a carico dei collaboratori, l'Amministratore Unico, il revisore legale ed il revisore contabile;
- f) verifica il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2013;
- g) cura la diffusione dei Codici di comportamento all'interno della Società e il monitoraggio sulla relativa attuazione;
- h) segnala all'Ufficio per i procedimenti disciplinari eventuali fatti riscontrati che possono presentare una rilevanza disciplinare;
- i) informa la Procura della Repubblica di eventuali fatti riscontrati nell'esercizio del proprio mandato che possono costituire notizia di reato;
- l) presenta comunicazione alla competente procura della Corte dei Conti nel caso in cui riscontri fatti che possono dar luogo a responsabilità amministrativa;
- m) riferisce all'Amministratore Unico sull'attività svolta ogni qualvolta venga richiesto.

5. Al Responsabile della prevenzione della corruzione si applica il regime di responsabilità previsto dall'art. 1, commi 12 e seguenti della legge n. 190 del 2012 come aggiornata ed integrata dal D.lgs 33/2013.

Paragrafo 6 (Strumenti di controllo e prevenzione della corruzione)

6.1 Conflitto di interesse

Conformemente a quanto richiesto dalla legge n. 190 del 2012, CO.S.IDR.A. Srl adotta misure finalizzate alla prevenzione della corruzione con riferimento sia alla fase di formazione che di attuazione delle decisioni relative alle attività maggiormente esposte a rischio.

Le singole attività a rischio di corruzione nelle attività maggiormente esposte sono dettagliatamente elencate al paragrafo 4.

E' richiesto a ciascun collaboratore di segnalare le eventuali situazioni di conflitto di interesse esistenti con riferimento alle attività dallo stesso svolte e avendo riguardo anche a quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dai codici disciplinari

6.2 Verifica sulla insussistenza di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs n.39 del 2013

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'Amministratore Unico, verifica l'insussistenza di ipotesi di inconfiribilità ed incompatibilità degli incarichi della Società ai sensi del d.lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene al momento del conferimento dell'incarico mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato allegata all'atto di conferimento pubblicato sul sito istituzionale di CO.S.IDR.A. Srl. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica periodicamente la sussistenza di situazioni di incompatibilità, contesta all'interessato l'incompatibilità eventualmente emersa nel corso del rapporto e vigila affinché siano adottate le misure conseguenti.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

6.3 Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la Pubblica Amministrazione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in collaborazione con l'Amministratore Unico, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali in capo a dipendenti della Società o a soggetti anche esterni a cui l'ente intende conferire l'incarico di membro di commissioni di affidamento o di commesse, di incarichi dirigenziali o di altri incarichi di cui all'art. 3 del d. lgs. n. 39 del 2013.

L'accertamento avviene mediante dichiarazione di autocertificazione resa dall'interessato conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del d.lgs. n. 39 del 2013.

6.4 Obblighi di informazione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può tenere conto di segnalazioni provenienti da eventuali portatori di interessi esterni alla Società, purché non anonime e sufficientemente circostanziate, che evidenzino situazioni di anomalia e configurino il rischio del verificarsi di fenomeni corruttivi.

Paragrafo 7 (Formazione e Comunicazione)

1. Il Responsabile della Prevenzione della corruzione si coordinerà con l'Amministratore Unico, al fine di individuare le iniziative formative in materia di prevenzione della corruzione a cui avviare i soggetti aziendali addetti alle aree di più elevato rischio corruzione. Il Piano Formativo che ne deriverà sarà inserito nell'aggiornamento del presente Piano.

2. CO.S.IDR.A Srl., al fine di dare efficace attuazione al Piano, ha previsto di assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi dello stesso all'interno ed all'esterno della propria organizzazione.

In particolare, obiettivo della Società è quello di comunicare i contenuti e i principi del Piano non solo ai propri collaboratori, al revisore legale ed al revisore contabile, ma anche ai soggetti che, pur non rivestendo la qualifica formale, operano – anche occasionalmente – per il conseguimento degli obiettivi della Società in forza di rapporti contrattuali. Sono, infatti destinatari del Piano sia le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, ma, anche, più in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento dello scopo e degli obiettivi di COSIDRA Srl.

La Società, infatti, intende:

- determinare, in tutti coloro che operano in suo nome e per suo conto nelle “aree sensibili”, la consapevolezza di poter incorrere, in caso di violazione delle disposizioni ivi riportate, in un illecito passibile di sanzioni;
- informare tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in suo nome, per suo conto o comunque nel suo interesse che la violazione delle prescrizioni contenute nel Piano comporterà l'applicazione di apposite sanzioni ovvero la risoluzione del rapporto contrattuale;
- ribadire che CO.S.IDR.A. Srl. non tollera comportamenti illeciti, di qualsiasi tipo ed indipendentemente da qualsiasi finalità, in quanto tali comportamenti (anche nel caso in cui la Società fosse apparentemente in condizione di trarne vantaggio) sono comunque contrari ai principi etici cui CO.S.IDR.A. Srl, intende attenersi. L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza di quelle disposizioni aziendali che sono tenuti a rispettare e delle norme etiche che devono ispirare i loro comportamenti.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

Tali soggetti destinatari sono tenuti a rispettare puntualmente tutte le disposizioni del Piano, anche in adempimento dei doveri di lealtà, correttezza e diligenza che scaturiscono dai rapporti giuridici instaurati dalla Società.

L'attività di comunicazione e formazione, in materia di corruzione, sarà supervisionata dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

3. Ogni collaboratore / dipendente è tenuto a: i) acquisire consapevolezza dei principi e contenuti del Piano; ii) conoscere le modalità operative con le quali deve essere realizzata la propria attività; iii) contribuire attivamente, in relazione al proprio ruolo e alle proprie responsabilità, all'efficace attuazione del Piano, segnalando eventuali carenze riscontrate nello stesso.

Al fine di garantire un'efficace e razionale attività di comunicazione, CO.S.IDR.A. Srl promuove la conoscenza dei contenuti e dei principi del Piano e delle procedure di implementazione all'interno di organizzazione agli stessi applicabili, con grado di approfondimento diversificato a seconda della posizione e del ruolo ricoperto.

La Società potrà valutare l'opportunità di predisporre un questionario di *selfassessment* da trasmettere in formato elettronico tramite posta elettronica, per valutare periodicamente il livello di conoscenza e percezione, le eventuali anomalie e criticità nella gestione dei processi e l'applicazione dei principi del presente Piano.

Ai componenti degli organi sociali e ai soggetti con funzioni di rappresentanza della Società è resa disponibile copia cartacea al momento dell'accettazione della carica loro conferita e sarà fatta loro sottoscrivere dichiarazione di osservanza dei principi ad essi afferenti.

Idonei strumenti di comunicazione saranno adottati per aggiornarli circa le eventuali modifiche apportate, nonché ogni rilevante cambiamento procedurale, normativo o organizzativo.

4. L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del Piano dovrà essere indirizzata anche ai soggetti terzi che intrattengano con la Società rapporti di collaborazione contrattualmente regolati (ad esempio: *partner* commerciali e altri collaboratori autonomi).

A tal fine, la Società fornirà ai soggetti terzi più significativi, il Piano ed un estratto dei Principi.

Paragrafo 8 (Sistema Disciplinare)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà alla segnalazione, per gli opportuni provvedimenti, delle violazioni accertate in materia di corruzione.

Per la contestazione, l'accertamento delle infrazioni e l'applicazione di sanzioni disciplinari restano validi i poteri già conferiti, nei limiti delle rispettive deleghe e competenze, al *management* della Società.

Quanto alla tipologia di sanzioni irrogabili, nel caso di rapporto di lavoro subordinato, qualsiasi provvedimento sanzionatorio deve rispettare le procedure previste dall'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori e/o da normative speciali, dove applicabili, caratterizzato, oltre che dal principio di tipicità delle violazioni, anche dal principio di tipicità delle sanzioni.

I comportamenti posti in essere dal personale dipendente, ovvero collaboratore, in violazione delle regole comportamentali contenute nel Piano e nella Normativa Anticorruzione assurgono a inosservanza di una obbligazione primaria del rapporto stesso e, conseguentemente, costituiscono illeciti disciplinari perseguibili ai sensi di legge.

Le misure nei confronti degli amministratori e sindaci, che violano le disposizioni delle regole di comportamento del Piano e della Normativa Anticorruzione, sono le medesime stabilite per i dipendenti e collaboratori di CO.S.IDR.A. Srl.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

In ipotesi di negligenza e/o imperizia del RPC nel vigilare sulla corretta applicazione del Piano e sul suo rispetto e nel non aver saputo individuare casi di violazione allo stesso procedendo alla eliminazione, l'Amministratore Unico assumerà gli opportuni provvedimenti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, inclusa la revoca dell'incarico e salva la richiesta risarcitoria.

Al fine di garantire il pieno esercizio del diritto di difesa deve essere previsto un termine entro il quale l'interessato possa far pervenire giustificazioni e/o scritti difensivi e possa essere ascoltato.

Resta ovviamente salva la prerogativa della Società di richiedere il risarcimento dei danni derivanti dalla violazione delle disposizioni, delle regole di comportamento previste dal Piano e dalla normativa Anticorruzione da parte dei suddetti soggetti terzi.

Paragrafo 9 (Obblighi di trasparenza)

1. La trasparenza costituisce strumento di prevenzione e contrasto della corruzione ed è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle Società allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

2. In fase di prima applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, la Società si impegna a dare attuazione agli adempimenti di pubblicità previsti nella Tabella dell'Allegato 1 della Delibera CIVIT (oggi ANAC) n.50/2013 anche mediante l'adeguamento del sito istituzionale all'articolazione richiesta dalla norma suddetta, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

3. La società dà attuazione alle norme in materia di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali di cui, rispettivamente, alla legge 241/1990 e al Dlgs.195/2005 mediante l'applicazione di un proprio Regolamento interno nel quale sono individuati i soggetti competenti a fornire riscontro alle istanze dei cittadini.

Paragrafo 10 (Misure di segnalazione e protezione)

L'art. 1 comma 51 della Legge 190/2012 ha introdotto, nell'ambito del D.lgs. 165/2001, l'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", nell'ordinamento una particolare misura finalizzata a favorire l'emersione delle fattispecie di illecito all'interno delle pubbliche amministrazioni (misura nota nei paesi anglosassoni come "whistleblowing").

La citata norma prevede la tutela del dipendente pubblico (c.d. whistleblower) che segnala, agli organi legittimati ad intervenire, violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, dell'interesse pubblico.

Allo stato, la legislazione vigente prevede che sia approntata una specifica tutela per la segnalazione di fatti illeciti da parte dei «dipendenti pubblici» delle amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2, del D.lgs. 165/2001.

L'ANAC, con determinazione n. 6 del 28/04/2015, ha ritenuto opportuno che, in mancanza di una specifica previsione normativa relativa alla tutela dei dipendenti che segnalano condotte illecite negli enti di diritto privato in controllo pubblico, le amministrazioni controllanti e vigilanti promuovano da parte dei suddetti enti, eventualmente nell'ambito del Piano, l'adozione di misure di tutela analoghe a quelle previste nelle Linee guida adottate in materia dall'ANAC.

Con Delibera n. 831 del 03/08/2016, l'ANAC ha confermato il suddetto orientamento in ordine alla tutela del dipendente che segnala illeciti nelle società.

L'Amministratore Unico indirizzi anche in merito al suddetto istituto.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

La Società ha adottato una specifica procedura al fine rimuovere i fattori che possono ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto del whistleblowing, quali gli eventuali dubbi ed incertezze del dipendente su come effettuare le segnalazioni, nonché di fugare i timori di ritorsioni o discriminazioni conseguenti alla segnalazione stessa.

La suddetta procedura segue al termine del presente documento.

TITOLO III

DISPOSIZIONI FINALI

Paragrafo 11 (Cronoprogramma e azioni conseguenti all'adozione del Piano)

In seguito all'approvazione del presente Piano ed in attuazione degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge n. 190 del 2012, seguendo le prescrizioni del d.lgs. 33/2013, la Società si impegna ad eseguire le attività di seguito indicate nel rispetto dei tempi ivi indicati.

ATTIVITA' DA ESEGUIRE	INDICAZIONE TEMPORALE	STRUTTURE COMPETENTI
Diffusione del presente Piano nelle strutture della Società	Successiva all'entrata in vigore del Piano	Responsabile della prevenzione della corruzione
Adeguamento del sito web istituzionale della Società agli obblighi di pubblicità previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013	Contestualmente all'entrata in vigore del Piano	Collaboratore Esterno e Amministratore Unico
Ricognizione dei procedimenti di competenza della Società e dei relativi termini di conclusione. Formulazione di proposte di misure per il monitoraggio del rispetto dei suddetti termini.	Entro sei mesi dall'entrata in vigore del Piano	Responsabile della prevenzione della corruzione

Paragrafo 12 (Adeguamento del Piano e clausola di rinvio)

1. Il presente Piano potrà subire modifiche ed integrazioni per esigenze di adeguamento alle eventuali future indicazioni provenienti da fonti nazionali o regionali competenti in materia.
2. In ogni caso il Piano è da aggiornare con cadenza annuale ed ogni qual volta emergano rilevanti mutamenti dell'organizzazione o dell'attività della Società. Gli aggiornamenti annuali e le eventuali modifiche in corso di vigenza sono proposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione ed approvate dall'Amministratore Unico.
3. Degli aggiornamenti e delle eventuali modifiche in corso di vigenza sarà data adeguata evidenza mediante pubblicazione della versione modificata del documento sul sito istituzionale di CO.S.IDR.A. Srl nella sezione "Amministrazione trasparente".

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

4. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Piano si applicano le disposizioni vigenti in materia ed, in particolare, la legge n. 190 del 2012, il d.lgs. n. 33 del 2013 e il d.lgs. n. 39 del 2013 (oltre alle disposizioni attinenti alla materia qui richiamata).

Paragrafo 12 (Entrata in vigore)

Il presente piano entra in vigore il 10 gennaio 2018

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO
TEL +39 393 8568178
C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161
protocollo@cosidra.it

Segnalazioni di illeciti e irregolarità (whistleblowing)

1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è di supportare operativamente quanto descritto nel “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione” al paragrafo 10 per la gestione delle segnalazioni di reati o irregolarità e per la tutela degli autori delle stesse.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica a tutte le segnalazioni di reati o irregolarità, ivi comprese le violazioni del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione, del Programma Triennale di Trasparenza e Integrità e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo applicato dalla Società.

3. DOCUMENTI GENERATI

La presente procedura genera i seguenti documenti:

MD 4.2.05.01 – Modulo segnalazione condotte illecite (a seguire del presente documento).

4. DEFINIZIONI

La presente procedura utilizza le seguenti definizioni/acronimi:

- **Whistleblower:** espressione che sta ad indicare il dipendente di un'amministrazione che segnala, agli organi legittimati ad intervenire, violazioni o irregolarità commesse ai danni dell'interesse pubblico: la finalità della segnalazione deve essere quella di far emergere e prevenire i rischi e le situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e di rispetto dell'interesse pubblico collettivo;
- **whistleblowing policy:** espressione che sta ad indicare le procedure per la segnalazione nonché le azioni previste a tutela dei dipendenti che effettuano le segnalazioni di illecito.

La presente procedura per le segnalazioni costituisce la “whistleblowing policy” della Società ed include espressamente forme di tutela del “whistleblower”, così come previsto dal citato art. 54 bis del D. Lgs165/2001 e dal Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

- **Dipendente pubblico:** ai sensi del D. Lgs. 165/2001 si intende per dipendente pubblico il dipendente delle amministrazioni pubbliche, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.
- **RPC:** responsabile prevenzione corruzione e trasparenza.

5. GENERALITÀ

L'art. 54 bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, “Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”, ha introdotto una misura finalizzata a favorire la segnalazione di fattispecie di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi), detta anche whistleblowing.

I capisaldi della tutela del dipendente sono riassumibili come segue:

1. il dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione;

2. l'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità;

3. la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni;

4. il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione è reintegrato nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23. Tale tutela non è garantita nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave;

5. i canali utilizzati per le segnalazioni, compresi quelli informatici, devono garantire la riservatezza dell'identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione;

6. sono previste sanzioni per colui che viola le misure di tutela del segnalante, nonché per chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate;

7. l'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo;

8. nelle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nelle forme e nei limiti previsti dalla legge, il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni, pubbliche e private, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile. Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

6. OGGETTO DELLA SEGNALAZIONE

Non esistendo una lista univoca di reati od irregolarità oggetto della segnalazione, questa può avere ad oggetto comportamenti, rischi, reati o irregolarità consumati o tentati a danno dell'interesse pubblico ma non può riguardare, invece, doglianze di carattere personale del segnalante o rivendicazioni/istanze che rientrano nella disciplina del rapporto di lavoro, o rapporti con il superiore gerarchico o con i colleghi.

Le segnalazioni devono essere effettuate nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione.

In particolare la segnalazione può riguardare azioni od omissioni, commesse o tentate, che siano:

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

1. penalmente rilevanti;
2. poste in essere in violazione dei Codici di Comportamento o di altre disposizioni aziendali sanzionabili in via disciplinare;
3. suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale alla Società;
4. suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine della Società;
5. suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente;
6. suscettibili di arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso la Società.

7. DESTINATARI DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni possono essere effettuate:

1. al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. all'RPC;
3. all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC);
4. all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile.

8. CONTENUTO DELLA SEGNALAZIONE

La segnalazione deve contenere tutti gli elementi utili ad accertare la fondatezza dei fatti oggetto della segnalazione, onde consentire di procedere alle dovute verifiche. In particolare la segnalazione deve contenere:

- le generalità di chi effettua la segnalazione, con indicazione della mansione;
- la data e il luogo ove si è verificato il fatto;
- la valutazione della presunta gravità del fatto: se il fatto è penalmente rilevante, se può arrecare un pregiudizio patrimoniale o un danno all'immagine della Società o danni alla salute o all'ambiente, etc.;
- la descrizione del fatto (condotta ed evento);
- l'autore del fatto (indicando i dati anagrafici, se conosciuti, ed, in caso contrario, ogni altro elemento utile all'identificazione);
- eventuali altri soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo;
- il riferimento a eventuali documenti e/o ogni altra informazione che possa confermare la fondatezza dei fatti esposti.

In calce alla segnalazione deve essere apposta la firma del segnalante con l'indicazione del luogo e della data.

La segnalazione verso l'RPC deve essere prodotta su MD 4.2.04.01 – Modulo segnalazione condotte illecite oppure direttamente via mail riportando i dati del modulo.

Le segnalazioni anonime verranno prese in considerazione dall'RPC compatibilmente con il dettaglio dei dati forniti e la possibilità di intraprendere le verifiche del caso, stante l'impossibilità di chiedere chiarimenti al segnalante, e valutando la gravità del fatto esposto.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

9. SEGNALAZIONI INTERNE ALLA SOCIETÀ E MODALITÀ DI INVIO

Le segnalazioni interne alla società devono essere indirizzate:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo rpc@cosidra.it : in tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dall'RPC che ha l'obbligo di garantirne la riservatezza, fatti salvi i casi in cui la stessa non è opponibile per legge;
- con lettera spedita a mezzo del servizio postale indirizzata all' RPC: per garantire la riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa sigillata che rechi all'esterno la dicitura "Riservata per RPC – non aprire". In tal caso l'ufficio Segreteria e Protocollo consegnerà la missiva all' RPC senza aprirla;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata all' RPC e da tale organismo riportata a verbale.

2. al RPC, inoltre, per quanto riguarda le violazioni del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e del Programma Triennale di Trasparenza e Integrità, con una delle seguenti modalità:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica all'indirizzo rpc@cosidra.it : in tal caso, l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dall'RPC che ha l'obbligo di garantirne la riservatezza, fatti salvi i casi in cui la stessa non è opponibile per legge;
- con lettera spedita a mezzo del servizio postale indirizzata all'RPC: per garantire la riservatezza, è necessario che la segnalazione venga inserita in una busta chiusa sigillata che rechi all'esterno la dicitura "Riservata per RPC – non aprire". In tal caso l'ufficio Segreteria e Protocollo consegnerà la missiva all'RPC senza aprirla;
- verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata all'RPC e da questi riportata a verbale.

10. ATTIVITÀ DI VERIFICA DELLA FONDATEZZA DELLA SEGNALAZIONE

L'RPC, a seconda della competenza, verifica la fondatezza della segnalazione attraverso qualsiasi attività che ritenga opportuna, compresa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti segnalati, nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza.

Nella attività di gestione e verifica della fondatezza della segnalazione, l'RPC può avvalersi della collaborazione delle strutture aziendali competenti.

Nel caso in cui, completata l'attività di verifica, la segnalazione risulti fondata, l'RPC provvederà, in relazione alla natura della segnalazione, a:

1. presentare denuncia all'Autorità Giudiziaria competente;
2. comunicare l'esito dell'accertamento all'Amministratore Unico della Società, per i provvedimenti di competenza, ivi inclusi i provvedimenti disciplinari, nel caso ne sussistano i presupposti, e per le ulteriori eventuali azioni che si rendano necessarie a tutela dell'Azienda.

Tutta la documentazione sarà archiviata in via riservata dall'RPC secondo la competenza.

La segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

11. LINEE GUIDA ANAC

L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalità anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione.

12. FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER

L'identità del whistleblower deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione e non può essere rivelata senza il suo espresso consenso, ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia e di diffamazione ai sensi delle disposizioni del codice penale e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge.

Nei confronti del dipendente che effettua una segnalazione ai sensi della presente procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o misura discriminatoria, diretta o indiretta, per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione stessa.

L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui sopra, nei confronti del segnalante deve essere comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

L'adozione di misure discriminatorie nei confronti dei soggetti che effettuano le segnalazioni può essere denunciata all'Ispettorato nazionale del lavoro, per i provvedimenti di propria competenza, oltre che dal segnalante, anche dall'organizzazione sindacale indicata dal medesimo.

13. RESPONSABILITÀ DEL WHISTLEBLOWER

La presente procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono altresì fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso della presente procedura, quali segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o compiute al solo scopo di danneggiare il denunciato od altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione.

Le tutele di cui al paragrafo 12 - FORME DI TUTELA DEL WHISTLEBLOWER non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia ovvero la sua responsabilità civile nei casi di dolo o colpa grave.

14. RESPONSABILITÀ DELL'RPC

L'identità del segnalante non può essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

15. SANZIONI PER LE VIOLAZIONI DELLE TUTELE DEL WHISTLEBLOWER

Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2 dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/01, fermi restando gli altri profili di responsabilità, l'ANAC

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro.

Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5 dell'art. 54-bis del D. Lgs. 165/01, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro.

Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entità della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione.

16. DISCIPLINA DEL SEGRETO D'UFFICIO

Nelle ipotesi di segnalazione o denuncia effettuate nelle forme e nei limiti di cui all'articolo 54- bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il perseguimento dell'interesse all'integrità delle amministrazioni, pubbliche e private, nonché alla prevenzione e alla repressione delle malversazioni, costituisce per il dipendente giusta causa di rivelazione di notizie coperte dall'obbligo di segreto di cui agli articoli 326, 622 e 623 del codice penale e all'articolo 2105 del codice civile.

Quando notizie e documenti che sono comunicati all'organo deputato a riceverli siano oggetto di segreto aziendale, professionale o d'ufficio, costituisce violazione del relativo obbligo di segreto la rivelazione con modalità eccedenti rispetto alle finalità dell'eliminazione dell'illecito e, in particolare, la rivelazione al di fuori del canale di comunicazione specificamente predisposto a tal fine.

17. RIFERIMENTI

- L. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, e ss.mm.ii;
- D. Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e ss.mm.ii;

18. ARCHIVIAZIONE

Tutti i documenti, sia cartacei che informatici, relativi alle comunicazioni pervenute all'RPC e alla documentazione utilizzata per le verifiche del caso vengono archiviati in forma riservata dall'RPC, a seconda della competenza, e conservati per almeno dieci anni.

19. ENTRATA IN VIGORE

Il presente documento entra in vigore 15 giorni dopo la data di pubblicazione.

20. COMPLIANCE

L'inosservanza dei principi e delle regole ivi contenuti rappresenta una violazione del Modello e comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dal CCNL nei confronti del personale dipendente.

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

SEGNALAZIONE DI CONDOTTA ILLECITA IN VIOLAZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Come maggiormente dettagliato nella PO 4.2.05 si ricorda che:

- è prevista la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante;
- è previsto il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;
- è previsto che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt.22 e seguenti della L. 241/90.

NOME e COGNOME DEL SEGNALANTE	
MANSIONE	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO :	penalmente rilevanti; poste in essere in violazione al Modello di organizzazione, gestione e controllo; poste in essere in violazione del Codice Etico e/o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; idonee ad arrecare un pregiudizio patrimoniale a COSIDRA Srl; idonee ad arrecare un pregiudizio all'immagine di COSIDRA Srl; suscettibili di arrecare un danno alla salute o sicurezza dei dipendenti, utenti e cittadini, o di arrecare un danno all'ambiente; arrecare pregiudizio agli utenti o ai dipendenti o ad altri soggetti che svolgono la loro attività presso COSIDRA Srl;

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	___/___/_____
LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO:	UFFICIO (indicare ufficio e sede): _____ ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo): _____
AUTORE/I DEL FATTO (Indicare i dati anagrafici se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione)	

CO.S.IDR.A. Srl

SEDE: 24055 COLOGNO AL SERIO (BG) VIA LAZIO

TEL +39 393 8568178

C.F. 93000680160 – P.IVA 02447020161

protocollo@cosidra.it

ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO	
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE O DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	

LUOGO, DATA

FIRMA
